



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



New date.
Same passion.

vinitaly

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 780 - ore 17:00 - Giovedì 19 Gennaio 2012 - Tiratura: 29200 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Un vino dal gusto "spaziale"

Ai vari profumi che gli enologi attribuiscono al vino sta per aggiungersi anche il "retrogusto meteorite". La provocazione "spaziale" arriva dal Cile, dove un produttore e astronomo, Ian Hutcheon, ha lanciato il "Meteorito", un Cabernet Sauvignon fatto invecchiare in botte con un frammento di un asteroide datato 4,5 miliardi di anni fa. "Sono stato interessato al vino e all'astronomia per molti anni - spiega Ian Hutcheon - e volevo trovare un modo per combinare le due cose", ha detto a Discovery Channel. Il frammento utilizzato, lungo circa 7 centimetri, è stato donato da un collezionista Usa, e proviene da un meteorite caduto nel deserto di Atacama 6.000 anni fa.

Primo Piano

La mafia in tavola "si mangia" 12,5 miliardi di euro

"Alla tavola di ciascun cittadino mangia un convitato di pietra: la mafia". Parole durissime e che fanno riflettere, quelle di Pietro Grasso, capo della Procura Nazionale Antimafia, nella presentazione della prima relazione sulla contraffazione e pirateria nell'agroalimentare della Commissione Parlamentare di Inchiesta, oggi a Palazzo Rospigliosi, nel quartier generale di Coldiretti. Che, insieme a Eurispes, ha fatto il conto: 12,5 miliardi di euro all'anno, ovvero il "fatturato" delle mafie nel settore. "Un impatto devastante: crollo dei prezzi pagati agli agricoltori, che spesso non coprono i costi di produzione, e rincari anomali ed esagerati dei prezzi al consumo, anche per via delle infiltrazioni criminali a tutti i livelli della filiera", spiega Coldiretti, "fino a determinare costi di acquisto pari a 10 volte quelli di mercato", sostiene Grasso, e mettendo a rischio, tra l'altro anche la sicurezza dei prodotti per la salute, oltre che la qualità. E c'è chi chiede di estendere, nella lotta alla contraffazione alimentare, gli stessi metodi utilizzati nel contrasto ai reati di mafia, come l'inserimento nel codice penale del delitto di associazione a delinquere finalizzato alla commissione del reato di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine, prevedendo l'obbligo di pubblicare le sentenze in caso di condanna per i delitti in materia, e dotando la polizia giudiziaria di poteri investigativi già previsti nella disciplina antimafia, come ha detto il presidente della Commissione Giovanni Fava. "C'è spazio per un disegno di legge per rafforzare la tutela del made in Italy - ha detto il Ministro delle Politiche Agricole Mario Catania - e non solo agendo su questioni penali in Italia: le cose vanno affrontate anche in sede internazionale tra Unione Europea e Wto". Contrastando le agromafie, insieme a tutto il resto della contraffazione alimentare non legata alla criminalità organizzata, secondo la relazione, potrebbe addirittura triplicare il valore dell'export alimentare, recuperando quei 60 miliardi di euro all'anno che il fenomeno sottrae alle imprese oneste. Senza contare che, secondo Coldiretti, per aumentare la lotta alla "criminalità alimentare" si potrebbero creare fino a 300.000 posti di lavoro.



Friulano
tipicamente
friulano

Auguri colmi d'incanto

Friuli Venezia Giulia

SMS Per sorridere

A scanso di equivoci lo diciamo subito: quella che state per leggere è una "boutade" pura e semplice. Ma, visto che in questo periodo di proposte più o meno plausibili per rilanciare vari settori del Paese ne girano a bizzeffe, la buttiamo lì: il consumo del junk food (una volta stabilito esattamente cosa sia!), va incentivato, e non scoraggiato con le tasse. Il perché è semplice: un abuso massiccio di "cibi spazzatura" porterebbe sicuramente alla prematura fine del "ghiottono di turno" che, però, con ogni probabilità ci arriverebbe con maggiore letizia (perché certi cibi faranno male, ma per chi li mangia danno godimento immenso) e, soprattutto, graverebbe per meno tempo sul sistema sanitario, e pressoché niente alla previdenza nazionale! La (il)logicità del ragionamento è stringente. O no?

Focus

Il vino on-line vale 4 miliardi di dollari

Comprare vino direttamente in cantina non è l'unica via "alternativa" di successo alla gdo o all'Horeca, di questi tempi. Sa da un lato, infatti, soprattutto in Italia, si fa strada il "km 0", nel mondo l'e-commerce è una nicchia sempre più importante. Che nel 2011, secondo la celebre Bordeaux Management School, ha fatto girare 4 miliardi di dollari a livello mondiale, destinati a salire a 6,5 nel 2012. Un dato importante in prospettiva, anche perché a sviluppare in maniera organica questo tipo di wine-business, anche legandolo a social network come Facebook e Twitter, secondo l'analisi dell'agenzia Reuters, non sono molti portali. Che, peraltro, sarebbero soprattutto adatti e rivolti a quell'enorme massa di consumatori occasionali o non esperti, meno reticenti degli appassionati a sperimentare forme di acquisto alternativo, con le quali a volte si risparmia anche il 60% sul prezzo retail. www.wtso.com (wine till sold out), ad esempio, mette in vendita pochi vini a prezzi scontatissimi e non cambia l'offerta finché l'etichetta non va completamente esaurita. Ma c'è anche chi punta su vendite flash, anche di sola mezz'ora, a prezzi stracciati, come www.slurp.co.uk. E i numeri danno ragione a chi investe nel settore.



Il più grande concorso internazionale di vini in Nord-America
ISCRIVETEVI ORA!



main partner of



partecipa anche tu

PERUGIA, UMBRIA, ITALY
30 JAN - 2 FEB 2012

Cronaca

La Sicilia blocca l'agricoltura

Che la Sicilia sia uno dei maggiori produttori agricoli italiani è un fatto. E il blocco dei trasporti in atto nell'isola sta causando danni al settore da milioni di euro, visto che la stragrande maggioranza delle merci viaggia su gomma. Per questo la Cia-Confederazione Italiana Agricoltori ha chiesto l'intervento dei Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura "interventi urgenti per garantire il diritto al trasporto dei prodotti ortofrutticoli e del latte, ma anche per evitare pericolose contrapposizioni tra produttori e trasportatori".



VILLA SANDI

VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Wine & Food

SaiAgricola: 5.000 ettari dai Ligresti a Unipol?

Se Unipol darà via libera al suo aumento di capitale, se acquisterà le azioni di Premafin Spa della famiglia Ligresti e quelle di tutti gli altri azionisti, e dopo il successo di un'OpA, allora anche la controllata Fondiaria Sai, a sua volta proprietaria di SaiAgricola, cambierebbe padrone. E, con lei, le tenute della società: Fattoria del Cerro a Montepulciano, La Poderina a Montalcino, Colpetrone a Montefalco, Montecorona a Umbertide, Monterufoli a Pisa, Arbiola in Piemonte. Tanti i se, ma, stando ai rumors, questa importante realtà (5.000 ettari, 300 vitati) con un buon utile 2011, farà ancora parlare di sé ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Un albergo che parla, in ogni dettaglio, il linguaggio di Bacco, dalla reception alla camera, dove le pareti raccontano il territorio, le abat-jour sono bottiglie e le sedie sono

ricavate dalle botti: è il progetto Camera Cantina, illustrato a WineNews dal progettista Alberto Guarducci e dall'ad Apice Hotels Valeria Guarducci.

